

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 11 BORG ROMA OVEST

Via Udine n. 2 – 37135 Verona – Tel. 045-501349 – Fax 045-582044
C.F. 93185230237 – Cod. Min. VRIC88200X
www.comprehensivovr11.edu.it



OGGETTO: Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A – Avviso Prot. 59369,19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, Fondo Sociale Europeo Plus

Codice Progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN-VE-2024-187

Titolo Progetto: Una scuola per tutti e per ciascuno

CUP: H34D24001780007

CIG B24EFA5D15

DETERMINA DI AVVIO DI UNA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 dell’appalto di servizi avente ad oggetto n. 2 moduli formativi per i Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del D.L. 129/2018;

VISTO il Decreto del MIUR n. 129 del 28 agosto 2018 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107” e in particolare il suo art. 45, comma 2, lett. a), il quale prevede che il Consiglio d’Istituto debba deliberare rispetto alle modalità, ai criteri ed ai limiti per lo svolgimento dell’affidamento

di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro;

VISTO altresì il suo art. 4 c. 4, che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.

VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro”

VISTO il D.Lgs n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO l'art. 17 commi 1 e 2 del Dlgs n. 36/2023 secondo il quale “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*”;

VISTO che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come “*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo intervento di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*”;

CONSIDERATO ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 36/2023;

VISTO l'art. 15 del D.lgs 36/2023, secondo il quale “*Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice*”;

VISTA la Legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n° 77 del 31 maggio 2021 c.d. “Decreto semplificazioni Bis” e in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 2, che per le procedure indette entro il 30 giugno 2023 eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;

VISTO altresì l'art. 55 comma 1 lettera b):

- punto 1, che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrono le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006 relativi all'obbligo di utilizzare Convenzioni Consip;

- punto 2, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);
VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: *"Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato".*
VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: *"L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione";*
VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell'accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l'approvazione del Programma nazionale *"Scuola e competenze"* 2021-2027, a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 Final del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
CONSIDERATO che il Programma nazionale *"Scuola e competenze"* 2021-2027, con la Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 *"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolandola mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)"* ricomprende tra i suoi principali ambiti di intervento *"l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica"*;
CONSIDERATO necessario ampliare e sostenere l'offerta formativa delle scuole con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025;
CONSIDERATO che, a valere sul Programma nazionale *"Scuola e competenze"* 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.6 –, è possibile attivare, durante la sospensione estiva delle lezioni e per una durata biennale, iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, teatrali, di approfondimento e rafforzamento delle competenze, ricreative e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo;
CONSIDERATO che i destinatari delle iniziative in questione sono le studentesse e gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado iscritti all'anno scolastico 2023-2024 e 2024-2025;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 11 aprile 2024, n. 72, con il quale è stato definito un piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale *"PN Scuola*

"ecompetenze 2021-2027" in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n.2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

CONSIDERATO che con il suddetto piano, al fine di ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative didattiche per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, è stato autorizzato uno stanziamento complessivo di euro 400.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6;

VISTO l'Avviso pubblico prot. n. 59369 del 19 aprile 2024 *"Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025"* – Fondi Strutturali Europei – Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+);

VISTA la candidatura n. 4583 presentata da questo Istituto il 31 maggio 2024 con cui è stato presentato il progetto "Una scuola per tutti e per ciascuno", che si propone di realizzare attività volte a rafforzare e sviluppare le competenze di base, l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica mediante moduli specifici a favore di studentesse e studenti provenienti da background migratori e con situazioni complesse, da realizzare in parte durante la sospensione estiva delle lezioni e in parte durante il prossimo anno scolastico in orario curricolare ed extracurricolare;

VISTO il decreto direttoriale di approvazione delle graduatorie definitive prot. n. 21 del 7 giugno 2024, e in particolare la graduatoria regionale del Veneto, ove è presente questo Istituto con punteggio pari a 47,58;

VISTA la lettera di autorizzazione prot. n. 83244 del 12 giugno 2024, che consente l'avvio delle attività formative afferenti al progetto autorizzato;

VISTE le delibere del Collegio dei docenti n. 41 del 13 maggio 2024 e del Consiglio di Istituto n. 98 del 22 maggio 2024 di autorizzazione all'apartecipazione al progetto;

VISTO il decreto dirigenziale di assunzione a bilancio prot. n. 1673 del 20 giugno 2024;

CONSIDERATA la necessità di dare tempestivamente avvio al Progetto già nei mesi estivi dell'a.s. 2023-2024, in particolare con l'attivazione dei moduli "E-STATE INSIEME 2024" e "E-STATE INSIEME JUNIOR 2024" previsti in candidatura, che pongono incontri rivolti a studenti con carenze linguistiche, accompagnate talvolta da disagio sociale ed economico, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche che consentano una maggiore partecipazione alla vita scolastica e sociale;

CONSIDERATO che possono essere affidate all'esterno prestazioni e attività che non possono essere assegnate al personale dipendente dell'Istituzione scolastica per inesistenza di specifiche competenze professionali, ovvero che non possono essere espletate dal personale dipendente dell'Istituzione Scolastica per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro, ovvero in tutti gli altri casi in cui il ricorso a figure esterne si renda necessario per ragioni contingenti;

VISTA la determina prot. 1717 del 26/06/2024, di avvio di una procedura per il conferimento degli incarichi di Esperto e Tutor finalizzata alla realizzazione degli anzidetti 2 moduli;

CONSIDERATO che l'avviso prot. 1723 del 27/06/2024, per il conferimento di n. 2 incarichi di Esperto e n. 2 incarichi di Tutor, relativi agli anzidetti n. 2 moduli, rivolto a docenti interni dell'Istituto Comprensivo e a docenti di altre Istituzioni scolastiche (cd. collaborazione plurima) è andato deserto, come da disposto del Dirigente scolastico, in atti;

RILEVATA l'assenza di convenzioni Consip specifiche riguardanti tali tipologie di servizi;

CONSIDERATO che un'indagine conoscitiva svolta fuori MePa relativa al servizio che si intende acquisire ha consentito di individuare l'operatore CENTRO STUDI IMMIGRAZIONE ETS (c.f. 93039900233; p.iva 02251650236) che propone, per i servizi richiesti, un prezzo congruo al mercato;

CONSIDERATO che l'operatore economico individuato è attivo nel settore di servizi in cui ricadono gli interventi di interesse dell'appalto;

CONSIDERATO che la tempistica di esecuzione del servizio in oggetto è elemento essenziale per l'amministrazione, nel rispetto di quanto indicato nell'accordo di concessione;

RITENUTO che per la presente procedura di affidamento è individuato quale responsabile del procedimento il Dirigente Scolastico prof. Dario Panunzio che risulta pienamente idoneo a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dalla legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6 *bis* della citata legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

CONSIDERATO che il Dirigente ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si determina l'avvio di una Trattativa Diretta su MePA con l'operatore economico **CENTRO STUDI IMMIGRAZIONE ETS (c.f. 93039900233; p. iva 02251650236)** volta all'affidamento diretto dell'appalto di servizi avente adoggetto n. 2 moduli formativi, ciascuno della durata di 60 ore, finalizzati a migliorare le competenze linguistichedegli studenti con carenze in quest'area, accompagnate talvolta da disagio sociale ed economico, e favorire la loropartecipazione alla vita scolastica e sociale.

Art. 3

L'importo massimo oggetto della spesa per l'acquisizione in affidamento diretto di quanto indicato all'art. 2 è determinato in **€ 12.000,00 omnicomprensivi (€ 6.000,00 per ciascun modulo formativo, pari ad €/h 70,00 x 60 h di docenza per l'Esperto, ed €/h 30 x60 h per il Tutor d'aula)**.

Il corrispettivo, risultante dall'offerta presentata, sarà da intendersi convenuto "a corpo", in misura fissa edinvariabile, e sarà identificato in maniera cumulativa per tutte le voci.

Nell'offerta economica l'operatore dovrà indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed il prezzo complessivo indicato dal concorrente deve intendersi comprensivo di tali costi sicurezza.

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, nell'ambito dei Progetti (liv. 1) – P02 Progetti in ambitoUmanistico e sociale (liv. 2), alla specifica voce di destinazione (liv. 3) P.02.9 "ESO4.6.A4.A-FSEPN-VE-2024-187" – AvvisoProt. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 ", che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4

In base all'art. dell'art. 53, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, all'operatore economico individuato non sarà richiesta la garanzia definitiva, in ragione dell'importo esiguo dell'appalto e della solidità dell'operatore stesso.

Art. 5

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene individuato quale Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico prof. Dario Panunzio.

RUP
Il Dirigente Scolastico
Prof. Dario Panunzio